



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

**CENTRO MULTIFUNZIONALE DIDATTICO CONVEGNISTICO IN GARGNANO DEL GARDA (BS)
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI PALAZZO FELTRINELLI**

CODIFICA OPERA: 031_02_15_RS

**2° STRALCIO: DIREZIONE LAVORI/COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE
ESECUTIVA/DIREZIONE OPERATIVA OO. STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE**



DISCIPLINARE PRESTAZIONALE N. 08/2024

IL TECNICO REFERENTE
Arch. Riccardo Bosoni

IL CAPO UFFICIO
Arch. Lorenzo Gilli

IL CAPO SETTORE PROGETTAZIONE
Arch. Cesare Merluzzi

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Dirigente della
Direzione Edilizia e Sostenibilità
Ing. Irene Bonera



INDICE

| | |
|--|-----------|
| CAPITOLO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO | 5 |
| ART. 1.1. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO | 5 |
| ART. 1.2. PARAMETRI DI DETERMINAZIONE DELLA PARCELLA | 6 |
| ART. 1.3. NORME GENERALI DI RINVIO | 6 |
| ART. 1.4. CRITERI AMBIENTALI MINIMI | 8 |
| 1.4.1. Servizi di progettazione di interventi edilizi, lavori per interventi edilizi, affidamenti congiunti | 8 |
| 1.4.2. Arredi | 10 |
| 1.4.3. Parchi gioco, Arredo urbano, Arredi per esterni | 11 |
| 1.4.4. Verde | 12 |
| 1.4.5. Tessuti | 13 |
| CAPITOLO 2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI | 14 |
| ART. 2.1. ATTIVITÀ PRELIMINARE DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI E LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE | 14 |
| 2.1.1. Fase di Indagine | 14 |
| 2.1.2. Fase di confronto sul quadro esigenziale dell'Amministrazione | 14 |
| ART. 2.2. FASE DI RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE | 14 |
| ART. 2.3. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE | 14 |
| 2.3.1. Contenuti ed obiettivi della progettazione | 14 |
| 2.3.2. Cronoprogramma dei lavori | 15 |
| 2.3.3. Iter amministrativo ed autorizzativo | 15 |
| ART. 2.4. PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE | 15 |
| ART. 2.5. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI DIRETTORE LAVORI | 15 |
| 2.5.1. Incompatibilità | 20 |
| ART. 2.6. UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI | 20 |
| 2.6.1. Prescrizioni per l'attività di Direttore Operativo | 21 |
| 2.6.2. Prescrizioni per l'attività di Ispettore di Cantiere | 23 |
| ART. 2.7. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI FORNITURA ARREDI E/O FORNITURE DIVERSE | 23 |
| 2.7.1. Incompatibilità | 24 |
| ART. 2.8. PRESCRIZIONI PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE | 24 |
| ART. 2.9. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI COLLAUDO | 25 |
| 2.9.1. Collaudo Tecnico Amministrativo | 25 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

| | | |
|-------------|--|----|
| 2.9.2. | Collaudo Statico | 25 |
| 2.9.3. | Certificato di Idoneità Statica..... | 25 |
| 2.9.4. | Prove funzionali sugli impianti (collaudo) | 25 |
| 2.9.5. | Attività di certificazione energetica | 25 |
| ART. 2.10. | PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI..... | 25 |
| 2.10.1. | Fase di Indagine | 25 |
| 2.10.2. | Fase di Progettazione Tecnica Antincendio..... | 26 |
| 2.10.3. | Fase di Certificazione (SCIA), Prescrizioni per l'attività di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e ottenimento di certificato di prevenzione incendi (CPI) | 26 |
| 2.10.4. | Prestazioni accessorie | 26 |
| ART. 2.11. | PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE | 26 |
| ART. 2.12. | PRESCRIZIONI E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI | 26 |
| ART. 2.13. | ELENCO DEGLI ELABORATI..... | 26 |
| ART. 2.14. | ACCORDO COLLABORATIVO | 28 |
| CAPITOLO 3. | TEMPI PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI | 28 |
| ART. 3.1. | TEMPI PREVISTI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO | 28 |
| ART. 3.2. | SPECIFICHE E MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI | 29 |
| 3.2.1 | - Specifiche per la redazione degli elaborati | 29 |
| 3.2.2 | - Documentazione relativa ad Enti, Certificati, Contratti e convenzioni | 30 |
| 3.2.3 | - Criteri e modalità di consegna degli elaborati | 30 |
| ART. 3.3. | COMUNICAZIONI ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE..... | 31 |
| ART. 3.4. | PROROGA DEI TERMINI E SOSPENSIONI..... | 31 |
| ART. 3.5. | PENALI | 31 |
| CAPITOLO 4. | GARANZIE..... | 32 |
| ART. 4.1. | DISPOSIZIONI GENERALI | 32 |
| ART. 4.2. | ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO | 32 |
| ART. 4.3. | DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO | 33 |
| ART. 4.4. | RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO | 33 |
| ART. 4.5. | POLIZZE ASSICURATIVE | 34 |
| ART. 4.6. | GARANZIA DEFINITIVA | 34 |
| ART. 4.7. | VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI | 35 |
| CAPITOLO 5. | DISCIPLINA ECONOMICA..... | 36 |
| ART. 5.1. | COMPENSO PROFESSIONALE | 36 |
| ART. 5.2. | INCLUSIONI ED ESCLUSIONI | 37 |
| ART. 5.3. | MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO PROFESSIONALE..... | 38 |



| | | |
|-------------|---|----|
| ART. 5.4. | VARIAZIONI DEL CORRISPETTIVO | 40 |
| ART. 5.5. | REVISIONE PREZZI | 41 |
| CAPITOLO 6. | DISCIPLINA CONTRATTUALE | 42 |
| ART. 6.1. | PERSONALITÀ DELLA PRESTAZIONE | 42 |
| ART. 6.2. | PERSONALE DELL’AFFIDATARIO | 42 |
| ART. 6.3. | RILIEVI E CONTESTAZIONI TECNICHE | 43 |
| ART. 6.4. | RISERVE | 44 |
| ART. 6.5. | RISOLUZIONE E RECESSO | 44 |
| ART. 6.6. | RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE | 47 |
| ART. 6.7. | SUBAPPALTI ED ECCEZIONI | 47 |
| CAPITOLO 7. | NORME FINALI | 48 |
| ART. 7.1. | ACQUISIZIONE E DISPONIBILITÀ DEI PROGETTI | 48 |
| ART. 7.2. | RISERVATEZZA | 48 |
| ART. 7.3. | TUTELA DELLA PRIVACY | 49 |
| ART. 7.4. | TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI | 49 |
| ART. 7.5. | INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER AFFIDAMENTO DIRETTO SECONDO UNI EN ISO 9001:2015 | 50 |
| CAPITOLO 8. | - ALLEGATI | 50 |



CAPITOLO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1.1. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Il presente Disciplinare ha per oggetto la disciplina delle prestazioni professionali necessarie per:

Ristrutturazione immobile al fine del miglioramento sismico e adeguamento prevenzione incendi:

- *Adeguamento statico/sismico, con consolidamento generale dell'edificio mediante rinforzo strutturale anti-sismico*
- *Adeguamento generale del layout distributivo, con rifacimento dei servizi igienici e redistribuzione parziale del P2° adibito a foresteria (razionalizzazione delle camere e miglioramento della dotazione di servizi igienici esclusivi interni alle stanze)*
- *Adeguamento per abbattimento delle barriere architettoniche e sostituzione impianto ascensore esistente (rispettando le dimensioni del vano corsa presente)*
- *Adeguamento impiantistico, con realizzazione di un impianto di climatizzazione per il P1° e P2°, con realizzazione degli impianti elettrici ed idrico sanitario delle camere e dei bagni*
- *Adeguamento impianto antincendio per le zone di intervento*
- *Interventi in copertura: manutenzione del tetto, manutenzione del lucernario e creazione linea-vita.*

L'Affidatario dovrà espletare le seguenti attività:

- Direzione Lavori
- Direzione Operativa Opere Strutturali e Impiantistiche
- Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Tali attività sono volte alla realizzazione della seguente Opera:

*Centro Multifunzionale Didattico Convegnistico in Gargnano del Garda (BS)
Ristrutturazione ed adeguamento di Palazzo Feltrinelli
(Codifica Opera 031_02_15_RS)*

Ai fini del presente Disciplinare Prestazionale con il termine R.U.P si intende il Responsabile Unico del Procedimento come previsto dall'art. 15 del Codice, nominato allo scopo dalla Stazione Appaltante. Quest'ultimo avrà facoltà, conformemente al modello organizzativo adottato, di nominare un proprio delegato, che avrà la funzione di *Responsabile del Procedimento o Referente della Stazione Appaltante*.

L'Affidatario dichiara di aver preso visione della Documentazione Tecnica messaggi a disposizione e di accettarla senza riserve. Resta comunque inteso che le informazioni contenute in detti documenti sono da intendersi del tutto indicative e non esaustive e



non esimono l’Affidatario dall’obbligo di eseguire tutti i rilievi, analisi e indagini ritenute necessarie.

ART. 1.2. PARAMETRI DI DETERMINAZIONE DELLA PARCELLA

Le prestazioni disciplinate dal presente documento verranno remunerate sulla base dei parametri del D.M. 17/06/2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello quantitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”* aggiornati alle disposizioni di cui all’art. 41 del Codice, o successive modificazioni ai sensi dell’art. 41 comma 15 del Codice; il tutto secondo l’allegato prospetto di cui al CAPITOLO 8 secondo la suddivisione delle categorie dell’Opera di cui all’ART. 5.1.

Per la documentazione richiesta al professionista/società incaricati si faccia riferimento all’art. “ART. 2.13 ELENCO DEGLI ELABORATI”.

ART. 1.3. NORME GENERALI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare, si fa riferimento in particolare alle seguenti leggi e norme:

- D.Lgs. 36/2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii. (per brevità anche il “Codice”);
- Capitolato Generale dei lavori pubblici approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145;
- D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- D.M. 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016”;
- D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- L. 338 del 14 novembre 2000 “Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari”;
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 17 gennaio 2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;



- D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- L. 10 del 9 gennaio 1991 “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, D.P.R. del 26 agosto 1993 n. 412 “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10” ed il successivo D.P.R. del 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia” - per quanto non abrogato e modificato dai D.Lgs. 192/2005 e D.Lgs. 311/2006 e D.Lgs. 48/2020;
- D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell’edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”, come modificato e integrato dal D.Lgs. 26 dicembre 2006 n. 311 “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005, relativa al rendimento energetico dell’edilizia”;
- D.M. 7 marzo 2018 n. 49 “Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione»”,
- Criteri Ambientali Minimi:
 - D.M. 23 giugno 2022, n° 256: Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;
 - D.M. 23 giugno 2022, n° 254: Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l’affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l’affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni;
 - D.M. 7 febbraio 2023: Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l’arredo urbano e di arredi per gli esterni e l’affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni;
 - D.M. 10 marzo 2020: Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;



- D.M. 30 giugno 2021: Criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili,

nonché tutte le altre normative tecniche e legislative di settore applicabili.

ART. 1.4. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il Direttore dei Lavori, così come i Direttori Operativi organizzati nell'Ufficio di Direzione dei Lavori, nello svolgimento delle rispettive funzioni, dovranno verificare e dare attuazione - in corso di esecuzione del contratto di appalto dei lavori - all'effettiva applicabilità del Decreto MiTE 23 giugno 2022 n. 256, recante *Criteri Ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*.

L'applicabilità dei criteri obbligatori previsti dal suddetto Decreto sarà pertanto condotta in fase di esecuzione dei lavori a seguito di opportune valutazioni tecnico-economiche di raffronto con le specifiche tecnico-tecnologiche contenute nel progetto esecutivo posto a base di gara.

Sarà onere del Direttore dei Lavori provvedere alla verifica delle specifiche tecniche progettuali, delle specifiche tecnico-prestazionali e funzionali dei prodotti da costruzione da impiegare per la realizzazione dell'opera nonché relative alla gestione del cantiere, dando conseguenti disposizioni all'Appaltatore per l'effettiva applicazione dei criteri ritenuti compatibili per lo specifico intervento, effettivamente adottabili e normativamente prescritti.

1.4.1. Servizi di progettazione di interventi edilizi, lavori per interventi edilizi, affidamenti congiunti

I criteri ambientali minimi a cui si fa riferimento nel presente documento sono quelli pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2022: *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, Decreto Ministeriale 23 giugno 2022, n. 256.

Fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del presente Disciplinare, è onere dell'Appaltatore rispettare in esecuzione le prescrizioni a proprio carico in materia di criteri ambientali minimi di cui al DM sopra citato.

Ai sensi dell'articolo 57 del Codice, le offerte e gli affidamenti devono essere caratterizzati almeno dalla conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali del DM sopra citato. In particolare, in caso di Affidamenti di servizi di progettazione dovranno essere adottate le seguenti:



2.3 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE URBANISTICO

- 2.3.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico;*
- 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;*
- 2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico;*
- 2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;*
- 2.3.5 Infrastrutturazione primaria*
- 2.3.6 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile*
- 2.3.7 Approvvigionamento energetico*
- 2.3.8 Rapporto sullo stato dell'ambiente (non si applica in caso di VIA)*
- 2.3.9 Risparmio idrico*

2.4 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI

- 2.4.1 Diagnosi energetica;*
- 2.4.2 Prestazione energetica;*
- 2.4.3 Impianti di illuminazione per interni;*
- 2.4.4 Ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento;*
- 2.4.5 Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria;*
- 2.4.6 Benessere termico;*
- 2.4.7 Illuminazione naturale;*
- 2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento;*
- 2.4.9 Tenuta all'aria;*
- 2.4.10 Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni;*
- 2.4.11 Prestazioni e comfort acustici;*
- 2.4.12 Radon;*
- 2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera;*
- 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita;*

2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

- 2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor);*



- 2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati;
- 2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso;
- 2.5.4 Acciaio;
- 2.5.5 Laterizi;
- 2.5.6 Prodotti legnosi;
- 2.5.7 Isolanti termici ed acustici;
- 2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti;
- 2.5.9 Murature in pietrame e miste;
- 2.5.10 Pavimenti (pavimentazioni dure, pavimentazioni resilienti);
- 2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC;
- 2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene;
- 2.5.13 Pitture e vernici.

2.6 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE

- 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere;
- 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo;
- 2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno;
- 2.6.4 Rinterri e riempimenti.

Si rimanda al DM 256/2022 per la descrizione delle clausole e delle specifiche tecniche sopra riportate.

1.4.2. Arredi

I criteri ambientali minimi a cui si fa riferimento nel presente documento sono quelli pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 8 agosto 2022: *Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni*, Decreto Ministeriale 23 giugno 2022, n. 254.

In particolare dovranno essere adottate le seguenti:

4.1 SPECIFICHE TECNICHE

- 4.1.1 Ecoprogettazione (Appendice "A");



- 4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato (metodi di prova Allegato A);
- 4.1.3 Emissione di formaldeide da pannelli (Allegato B);
- 4.1.4 Emissione di composti organici volatili;
- 4.1.5 Prodotti legnosi;
- 4.1.6 Materiali plastici;
- 4.1.7 Materiali per rivestimenti;
- 4.1.8 Materiali di imbottitura;
- 4.1.9 Requisiti del prodotto finale (fare riferimento alla tabella a pag. 152 con indicazione della norma tecnica UNI di riferimento);
- 4.1.10 Imballaggi.

1.4.3. Parchi gioco, Arredo urbano, Arredi per esterni

I criteri ambientali minimi a cui si fa riferimento nel presente documento sono quelli pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 69 del 22 marzo 2023: *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per l'arredo urbano e gli arredi per esterni*, Decreto Ministeriale 7 febbraio 2023.

Per “prodotti per l'arredo urbano” e “arredi esterni” si intendono, a titolo esemplificativo, gli elementi e i complementi di arredo per parchi gioco, per parchi, giardini pubblici o ad uso pubblico; per stadi, marciapiedi, piazze; le banchine di sosta per fermate di autobus, di metropolitane, ecc.

Sono quindi inclusi: le panchine, i tavoli, le sedute, i sedili, le panche, le attrezzature per il gioco, le strutture ludiche, le fioriere, le rastrelliere porta biciclette, le pavimentazioni antitrauma, le transenne, gli steccati, le staccionate, i bagni chimici, gli accessori per le piste ciclabili, la segnaletica verticale per le aree verdi, i dissuasori di sosta, i rallentatori di traffico, la segnaletica su strade, la segnaletica in spazi pubblici (come ad es. i parchi gioco, le aree verdi, gli spazi ricreativi), gli articoli per aree cani, percorsi salute e allenamenti sportivi, le bacheche, le pensiline, le tettoie per banchine, i pali, le stecche, i pontili; le pavimentazioni, le superfici e i substrati dei campi sportivi e da gioco, se realizzati con i materiali oggetto di uno o più dei criteri ambientali minimi, nonché le pavimentazioni delle aree a questi ultimi asservite; gli arredi per l'esterno di scuole, uffici e altri edifici pubblici.

In particolare dovranno essere adottate le seguenti specifiche tecniche:

5) Fornitura e posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e arredi per esterni

5.1 SPECIFICHE TECNICHE



- 5.1.1 *Allestimento di un'area ad uso ludico-ricreativo e di aree verdi: indicazioni per l'inclusività, per la scelta dei materiali e la valorizzazione ambientale, naturalistica e paesaggistica;*
- 5.1.2 *Prodotti ricondizionati, prodotti preparati per il riutilizzo;*
- 5.1.3 *Ecodesign: manutenzione, riparazione e disassemblabilità;*
- 5.1.4 *Prodotti di legno o compost anche da legno: gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato e durabilità del legno;*
- 5.1.5 *Prodotti di plastica o di miscele plastica-legno, plastica-vetro;*
- 5.1.6 *Prodotti e componenti in gomma, prodotti in miscele plastica-gomma, pavimentazioni contenenti gomma;*
- 5.1.7 *Superfici di campi sportivi e di aree in spazi ricreativi realizzate con conglomerati bituminosi o con conglomerati legati tramite resina;*
- 5.1.8 *Prodotti prefabbricati in cls e pavimentazioni in cls;*
- 5.1.9 *Prodotti in ceramica (gres porcellanato);*
- 5.1.10 *Prodotti in acciaio;*
- 5.1.11 *Prodotti con componenti in vetro;*
- 5.1.12 *Pietre naturali;*
- 5.1.13 *Idoneità all'uso.*

5.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

- 5.2.1 *Requisiti dell'imballaggio.*
- 5.2.2 *Garanzia.*

6) Manutenzione di prodotti di arredo urbano, di arredi per esterno e aree attrezzate

1.4.4. Verde

I criteri ambientali minimi a cui si fa riferimento nel presente documento sono quelli pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2020: *Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*, Decreto Ministeriale 10 marzo 2020.

In particolare dovranno essere adottate le seguenti:

a. SPECIFICHE TECNICHE



Dovrà essere prodotta una relazione tecnica con gli elementi richiamati nella scheda A. Ad esempio:

- *Criteri di scelta delle specie vegetali (arboree, arbustive e erbacee) da selezionare e i criteri per la loro messa a dimora;*
- *Soluzioni adottate per la conservazione e la tutela della fauna selvatica ove pertinente;*
- *Migliore gestione delle acque (anche quelle meteoriche), tenendo conto della fascia climatica e della morfologia dell'area, della tipologia e concentrazione degli inquinanti, delle caratteristiche dei suoli e della fragilità delle falde;*
- *Eventuali interventi di ingegneria naturalistica atti alla sistemazione idrogeologica di scarpate o alla riqualificazione dei versanti o corsi d'acqua, ove pertinente;*
- *Impianti di illuminazione pubblica; Eventuali opere di arredo urbano;*
- *Indicazioni per la gestione dei cantieri per la nuova realizzazione o per la riqualificazione di aree verdi;*
- *Piano di gestione e manutenzione delle aree verdi;*
- *Eventuale predisposizione di un'area di compostaggio all'interno del sito al fine di produrre terriccio riutilizzabile come fertilizzante per la cura dell'area verde.*

1.4.5. Tessuti

I criteri ambientali minimi a cui si fa riferimento nel presente documento sono quelli pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 14 luglio 2021: *Criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili*, Decreto Ministeriale 30 giugno 2021.

In particolare dovranno essere adottate le seguenti specifiche tecniche:

C) Forniture e noleggio di prodotti tessili

Es. divise da lavori, camici, uniformi, tessuti, tendaggi, biancheria da tavola, da letto, asciugamani, tappezzeria, composti almeno l'80% in peso di fibre lavorate a telaio, non a telaio, a maglia. Gli indumenti professionali, di protezione individuale, di protezione a sicurezza e le mascherine filtranti.

a) SPECIFICHE TECNICHE

- 1 restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito;*
- 2 durabilità e caratteristiche tecniche;*
- 3 capi di abbigliamento "complessi": design per il riutilizzo. Biancheria da letto, da tavola e assimilati: riutilizzabilità; (in questo criterio anche i camici e le mascherine filtranti per uso collettivo)*



- 4 Prodotti tessili da lavare a domicilio, che non richiedano, per motivi di sicurezza, lavaggi ad alte temperature: etichetta per la manutenzione;*
- 5 Imballaggi.*

CAPITOLO 2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

Nell'esecuzione dell'Incarico, l'Affidatario dovrà avvalersi dei più elevati standard di diligenza e perizia, assumendo anche ogni responsabilità per la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà oltre il caso del dolo e della colpa grave e dovrà svolgere le attività di propria competenza in modo tale da non comportare rallentamenti e/o ritardi dei Servizi e dei Lavori.

L'Affidatario si impegna, altresì, a coordinare e adeguare l'espletamento delle attività di propria competenza alle esigenze o alle richieste del RUP e/o della Commissione di collaudo, fatto salvo il caso in cui queste ultime possano compromettere la sicurezza dei lavoratori nell'esecuzione dei Lavori.

L'Affidatario e la Committente, per il tramite del RUP, si obbligano a comunicarsi reciprocamente evenienze, innovazioni, variazioni o emergenze che si verifichino nella conduzione dei Servizi e dei Lavori e che possano in qualche modo influire sulle prestazioni di cui al presente Incarico.

ART. 2.1. ATTIVITÀ PRELIMINARE DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI E LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE

2.1.1. Fase di Indagine

[OMISSIS]

2.1.2. Fase di confronto sul quadro esigenziale dell'Amministrazione

[OMISSIS]

ART. 2.2. FASE DI RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE

[OMISSIS]

ART. 2.3. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

[OMISSIS]

2.3.1. Contenuti ed obiettivi della progettazione



[OMISSIS]

2.3.2. Cronoprogramma dei lavori

[OMISSIS]

2.3.3. Iter amministrativo ed autorizzativo

[OMISSIS]

ART. 2.4. PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

[OMISSIS]

2.4.1. Cronoprogramma lavorazioni interferenti

[OMISSIS]

ART. 2.5. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI DIRETTORE LAVORI

Il Direttore dei Lavori ha il compito di verificare e controllare, anche sotto il profilo tecnico-contabile, l'esecuzione dei lavori compiuti in attuazione del Contratto d'Appalto stipulato dall'Esecutore con la Committente dell'opera.

L'attività dovrà venire svolta in conformità all'art. 114 e ss. del Codice e all'All. II.14 del Codice, nonché al presente Disciplinare e a tutte le disposizioni normative in materia, e dovrà garantire la piena attuazione del Progetto in tutti i suoi aspetti, ed in particolare la conservazione della qualità delle opere, il rispetto dei tempi e dei costi previsti dal progetto a base di appalto, ovvero degli obiettivi fondamentali della Committente.

Il Direttore dei Lavori, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dei lavori.

Il Direttore dei Lavori definisce il programma e coordina le attività, individuando quelle da delegare all'Ufficio di Direzione Lavori ed in particolare ai Direttori Operativi che lo costituiscono.

In fase preliminare il Direttore dei Lavori fornirà al RUP l'attestazione dei luoghi in merito:

- alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.



Prevvia autorizzazione del RUP e ricezione del Progetto Esecutivo validato, provvede alla consegna dei lavori nel termine e con le modalità indicate dalla Stazione Appaltante nel Capitolato Speciale, e comunque non oltre **45 (quarantacinque)** giorni dalla sottoscrizione del contratto, ex art. 3 dell'All. II.14 del Codice; inoltre, è responsabile della corrispondenza del Verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna deve essere redatto in contraddittorio con l'Impresa Affidataria.

È obbligo della Direzione Lavori prendere atto dei contenuti del Progetto Esecutivo/costruttivo al fine di consentire al Committente la cantierabilità del Progetto e l'Esecuzione secondo la regola dell'arte, nonché la normativa vigente provvedendo, laddove vi fossero delle non conformità progettuali ad evidenziarle rapidamente prima dell'avvio dei lavori, contribuendo alla loro risoluzione.

Il Direttore dei Lavori può provvedere alla consegna di urgenza nei casi indicati all'art. 17, commi 8 e 9 del Codice, o provvede alla consegna parziale dei lavori nel caso in cui il capitolato speciale lo disponga in relazione alla natura dei lavori da eseguire.

Il Direttore dei Lavori impartisce all'Impresa Affidataria le disposizioni e le istruzioni necessarie tramite Ordini di Servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'Ordine e devono essere comunicati al RUP e all'Impresa Affidataria, nonché annotati sul Giornale dei lavori.

La trasmissione delle disposizioni e degli Ordini di Servizio, dei Verbali, degli atti e delle comunicazioni tra RUP, Direttore dei Lavori e Imprese Esecutrici deve avvenire mediante PEC.

Il Direttore dei Lavori, qualora ravvisi la necessità di disporre variazioni o addizioni al progetto in esecuzione nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 120 del Codice, ne dovrà dare tempestiva comunicazione scritta al RUP evidenziando le cause, le condizioni e i presupposti che rendono necessario disporre varianti in corso d'opera. Al RUP è poi demandato l'accertamento delle cause, delle condizioni e dei presupposti che consentono di disporre varianti in corso d'opera e, qualora tale necessità fosse confermata, il RUP provvederà a fornire autorizzazione scritta al Direttore dei Lavori per la predisposizione di una variante in corso d'opera definendo tempi e costi di tale attività. Il Direttore dei Lavori, ricevuta l'autorizzazione dal RUP, redigerà una perizia suppletiva e di variante da inviare al RUP per verifica ed approvazione, nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 120 comma 9 del Codice.

Nello specifico, e in maniera non esaustiva rispetto a quanto previsto dalla Legge, il Direttore dei Lavori, coadiuvato dall'Ufficio di Direzione Lavori, cura tutti gli aspetti previsti dall'art. 1 comma 2 dell'All. II.14 del Codice, nonché i seguenti ulteriori aspetti:

- a) Direzione ed alta sorveglianza dei lavori con visita periodica in cantiere volta ad accertare:
 - La conformità dell'opera al progetto in ogni sua parte;



- L'esecuzione di tutti i lavori in modo conforme al capitolato speciale d'appalto;
 - L'esecuzione di tutti i lavori in modo conforme alle norme tecniche in coerenza con tutte le previsioni normative vigenti includendo anche l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari a garantire la corretta e perfetta funzionalità dell'opera;
 - La completa rispondenza amministrativa dell'eseguito, della documentazione esecutiva oltre alla completezza degli atti contabili.
- b) Supervisione delle attività a garanzia che i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al Progetto ed al Contratto;
- c) Supervisione delle attività a garanzia che i lavori siano eseguiti nel rispetto dei tempi e dei costi di progetto;
- d) Responsabilità dell'accettazione dei materiali, del controllo qualitativo e quantitativo;
- e) Verifica del rispetto degli obblighi dell'Impresa Affidataria e del Subappaltatore;
- f) Accertamento dell'applicazione della normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni e del rilascio della necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
- g) Liquidazione dei conti parziali e finali attraverso la misura delle lavorazioni e delle forniture;
- h) Raccolta, verifica e approvazione, prima della emissione del Certificato di Collaudo delle opere, e comunque non oltre **30 (trenta)** giorni dalla dichiarazione di fine lavori, degli elaborati esecutivi as-built, dei certificati di conformità rilasciati dalle Ditte installatrici/fornitrici, sia in formato cartaceo che informatico;
- Il tutto predisposto in almeno due copie cartacee nonché una copia in formato standardizzato tipo .DWG, senza protezione da lettura e da scrittura;
- i) Assistenza al Collaudo delle opere;
- j) Segnalazione al RUP dell'inosservanza degli oneri contrattuali dell'Esecutore;
- k) Verifica, controllo e aggiornamento del Piano di Manutenzione dell'opera;
- l) Verifica, controllo e aggiornamento del Cronoprogramma dei lavori;
- m) Contabilità eseguita secondo normative vigenti negli aspetti sotto indicati:
- Giornale dei lavori
 - Libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste (Eventuale, se necessario)
 - Liste settimanali (eventuale, se necessario)



- Registri di contabilità
- Sommario del Registro di Contabilità
- Stati Avanzamento dei Lavori
- Certificati per il pagamento delle rate di acconto
- Conto finale e la relativa relazione

n) Gestione di varianti e riserve

o) Eventuale sospensione del rapporto contrattuale

p) Ogni e qualsiasi altro compito e funzione che leggi, norme e regolamenti gli assegnino.

q) Certificato ultimazione lavori.

L'Affidatario dell'incarico di Direttore dei Lavori, nello svolgimento delle varie fasi dell'incarico, coadiuvato dall'Ufficio di Direzione Lavori, dovrà relazionare settimanalmente in forma scritta sul Giornale dei lavori, per quanto di sua competenza, relativamente all'andamento del cantiere e inviare i rapporti di visita e relazione settimanale al RUP circa l'esito di tutte le verifiche condotte ed all'andamento dei lavori con riferimento a quanto sopra indicato.

Il Direttore dei Lavori, inoltre, dovrà prestare particolare attenzione nella predisposizione della contabilità e dei relativi atti riguardanti l'individuazione e quantificazione delle opere eseguite da eventuali subappaltatori individuati dall'appaltatore che dovranno essere contabilizzate separatamente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 119 commi 11 e 12 del Codice.

In particolare, l'Affidatario dovrà provvedere alla tenuta della contabilità separata e dettagliata, indicando la categoria SOA dei lavori svolti in subappalto, per ogni impresa operante in cantiere al fine di consentire, in qualsiasi momento, il tempestivo accertamento del credito di ognuno dei soggetti che hanno titolo ad ottenere il pagamento diretto da parte della Stazione Appaltante.

Si precisa altresì che il Direttore dei Lavori dovrà tra l'altro attestare, con proprio specifico nulla osta, che le fatture quietanzate dei subappaltatori trasmesse per il pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori e/o gli importi dichiarati dall'appaltatore in caso di pagamento diretto:

- Siano quelli di tutte le imprese che hanno operato in cantiere nel periodo di riferimento della contabilità;
- Siano relativi a tutte le lavorazioni svolte nel periodo di riferimento da ogni singola impresa.

Il Direttore dei Lavori, nello svolgimento delle varie fasi dell'incarico, coadiuvato dall'Ufficio di Direzione Lavori, dovrà farsi carico della raccolta di tutta la



documentazione richiesta dalla normativa vigente e relativa a tutte le certificazioni delle opere eseguite.

Ad ultimazione definitiva di tutte le lavorazioni previste per la fase di cantiere, l'Affidatario dovrà recepire da parte delle imprese incaricate, dandone opportuna comunicazione preventiva, tutta la documentazione di cui sopra.

Entro e non oltre **7 (sette)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della suddetta documentazione, il Direttore dei Lavori dovrà consegnare alla Stazione Appaltante tutta la documentazione ricevuta (certificazioni), attestando la regolare esecuzione delle prestazioni di ogni Impresa Esecutrice, al fine di permettere alla Stazione Appaltante l'aggiornamento del "Fascicolo Edificio" nel proprio archivio informatizzato e cartaceo.

Al fine di poter adempiere alle normative in materia di pagamento diretto dei subappaltatori e cottimisti da parte della Stazione Appaltante, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 119 comma 11 e 12 del Codice, si evidenzia la necessità che, nell'ambito dell'incarico di cui all'oggetto, il Direttore dei Lavori provveda alla tenuta di una contabilità separata e dettagliata, indicando la categoria SOA dei lavori svolti in subappalto, per ogni impresa operante in cantiere al fine di consentire, in qualsiasi momento, il tempestivo accertamento del credito di ognuno dei soggetti che hanno titolo ad ottenere il pagamento diretto da parte di questa Stazione Appaltante.

Inoltre, i suddetti dati saranno oggetto di elaborazione per il rilascio del "CEL" Certificato di Esecuzione Lavori ANAC sia in corso d'opera che a collaudo e dovranno attestare la "regolare esecuzione" dei lavori eseguiti dall'appaltatore nonché da ogni Subappaltatore.

Il Direttore dei Lavori, ultimati tutti i lavori ed emesso il verbale di riconsegna spazi o il Certificato di Ultimazione Lavori (ex art. 1, All. II.14 del Codice) o il Certificato di Regolare Esecuzione (ex art. 28, All. II.14 del Codice), dovrà di fatto restituire gli spazi o gli ambiti oggetto dei Lavori restituendo alla Stazione Appaltante le copie delle chiavi dei locali, debitamente chiusi e segregati.

È richiesto al Direttore dei Lavori di effettuare un numero minimo di n. 1 visita settimanale al cantiere, numero che dovrà comunque essere concordato con la Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori e che potrà essere aumentato durante l'esecuzione degli stessi, sulla base delle necessità della Committente, anche a seguito di richiesta diretta ed imprevista da parte di UNIMI. Il Direttore Lavori dovrà in ogni caso garantire la sua presenza ogni qualvolta le fasi lavorative lo richiedano.

Il Direttore dei Lavori verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'Impresa Affidataria e del Subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti, nonché di quella necessaria in relazione all'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 102 e 110 comma 5 del Codice.



L'Affidatario dovrà, inoltre, integrare all'interno della prestazione quanto previsto dai decreti relativi ai CAM (Criteri Ambientali Minimi), per la cui applicabilità si rimanda all'art. 1.4 del presente Disciplinare.

Nel caso di lavori affidati in subappalto, il Direttore dei Lavori, con l'ausilio dei componenti l'Ufficio di Direzione Lavori, verifica la presenza in cantiere delle Imprese Subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono Subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla Stazione Appaltante; controlla che i Subappaltatori e i Subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato.

Resta inoltre inteso che l'Affidatario sarà tenuto, quale attività già ricompresa nei corrispettivi del presente Affidamento, a supportare il RUP fornendo pieno supporto per le verifiche delle anomalie e le giustifiche richieste in sede di Gara di Appalto.

2.5.1. Incompatibilità

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in materia di conflitto di interessi (art. 16 del Codice), al Direttore dei Lavori è precluso, dal momento dell'Aggiudicazione della gara relativa ai Lavori e fino al Collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall'Impresa Affidataria.

Parimenti, una volta conosciuta l'identità dell'Aggiudicatario, il Direttore dei Lavori incaricato deve segnalare alla Stazione Appaltante l'esistenza di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

L'attività di Direzione dei Lavori è incompatibile con:

- Lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto (art. 42, c. 2 del Codice);
- Lo svolgimento dell'attività di collaudatore per il medesimo progetto (art. 116 c.6 del Codice);
- Lo svolgimento dell'attività di certificatore energetico per il medesimo progetto (d.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, art. 3 c. 1 lett. a)).

ART. 2.6. UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI

L'Affidatario dovrà dotarsi di un Ufficio di Direzione dei Lavori (Art. 2 dell'All. II.14 del Codice) composto almeno da:

- N. 1 Direttore Operativo Opere Strutturali;
- N. 1 Direttore Operativo Impianti;



L'Affidatario dovrà sottoporre per approvazione al RUP un organigramma funzionale dell'ufficio proposto con indicazione delle figure professionali individuate, dei singoli e specifici ruoli e dei relativi ambiti di attività, il quale dovrà essere conforme alle prescrizioni minime previste nel presente Disciplinare e a quanto indicato nell'offerta tecnica.

L'Affidatario avrà facoltà di aumentare il numero dei componenti dell'ufficio di Direzione Lavori senza poter pretendere alcun onere aggiuntivo dalla Stazione Appaltante, dandone comunicazione scritta al RUP e garantendo che le ulteriori figure professionali individuate abbiano adeguata preparazione ed esperienza tecnica rispetto al ruolo affidato loro.

Il RUP in qualsiasi momento avrà facoltà di chiedere la sostituzione di uno o più componenti mediante semplice comunicazione senza che questo comporti alcun onere aggiuntivo da parte della Stazione Appaltante o compenso integrativo per l'Affidatario.

2.6.1. Prescrizioni per l'attività di Direttore Operativo

I Direttori Operativi saranno obbligati all'osservanza delle disposizioni del Codice, dell'All. II.14 del Codice, del Capitolato Generale dei lavori pubblici approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 del decreto MIT del 17 gennaio 2018, della Legge n. 186/68 e di tutte le leggi di settore.

L'incarico dovrà essere espletato nel rispetto delle norme sopra citate, tra cui in particolare l'art. 2 dell'All. II.14 del Codice, e delle specifiche norme di settore nonché in base alle altre disposizioni che potrà impartire in proposito il RUP.

I Direttori Operativi dovranno verificare che le lavorazioni di singole parti dei lavori da realizzare siano eseguite regolarmente e nell'osservanza delle clausole contrattuali ed espletare tutte le attività poste a carico dei Direttori Operativi dalla normativa applicabile.

Risponderà della propria attività direttamente al RUP e al Direttore dei Lavori.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le seguenti prestazioni:

- a) Verificare che l'appaltatore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- b) Programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- c) Curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- d) Assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;



- e) Individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- f) Assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- g) Esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- h) assumere la direzione di lavorazioni specialistiche;
- i) Controllare, quando svolge anche le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori, il rispetto dei piani di sicurezza da parte del direttore di cantiere;
- j) Collaborare alla tenuta dei libri contabili.

I Direttori Operativi, nello svolgimento delle varie fasi dell'incarico, dovranno farsi carico, a supporto del Direttore Lavori, della ricezione della documentazione necessaria per Legge relativa a tutte le certificazioni delle opere eseguite.

I Direttori Operativi, a supporto della Direzione Lavori, ove richiesto loro, dovranno inoltre dedicarsi alla predisposizione della contabilità e dei relativi atti riguardanti l'individuazione e quantificazione delle opere eseguite da eventuali subappaltatori individuati dall'appaltatore che dovranno essere contabilizzate separatamente, in applicazione di quanto previsto dall'art. 119 commi 11 e 12 del Codice.

In particolare, i Direttori Operativi dovranno provvedere a supportare la Direzione Lavori nella tenuta della contabilità separata e dettagliata, indicando la categoria SOA dei lavori svolti in subappalto, per ogni impresa operante in cantiere al fine di consentire, in qualsiasi momento, il tempestivo accertamento del credito di ognuno dei soggetti che hanno titolo ad ottenere il pagamento diretto da parte della Stazione Appaltante.

I Direttori Operativi dovranno tra l'altro coadiuvare la Direzione Lavori, fornendole proprio parere scritto in ordine al rilascio dello specifico nulla osta, nell'attestazione che le fatture quietanzate dei subappaltatori trasmesse per il pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori e/o gli importi dichiarati dall'appaltatore in caso di pagamento diretto:

- siano quelli di tutte le imprese che hanno operato in cantiere nel periodo di riferimento della contabilità;
- siano relativi a tutte le lavorazioni svolte nel periodo di riferimento da ogni singola impresa.

Inoltre, i Direttori Operativi saranno tenuti a supportare la Direzione Lavori nella predisposizione dei suddetti dati per il rilascio del "CEL" Certificato di Esecuzione Lavori ANAC sia in corso d'opera che a collaudo, e l'attestazione della "regolare esecuzione" dei lavori eseguiti dall'appaltatore nonché da ogni subappaltatore.



Alla chiusura definitiva di tutte le lavorazioni previste per la fase di cantiere, i Direttori Operativi dovranno recepire da parte delle imprese incaricate, dandone opportuna comunicazione preventiva, tutta la documentazione di cui sopra.

Entro e non oltre **7 (sette)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della suddetta documentazione, i Direttori Operativi dovranno consegnare alla Stazione Appaltante tutta la documentazione ricevuta (certificazioni), attestando la regolare esecuzione per le prestazioni di ogni ditta incaricata.

Dovranno inoltre esser svolte le seguenti attività:

- Redazione dei documenti di Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (art. 12. All. II.14 del Codice);
- Redazione dei documenti di Contabilità dei lavori a corpo (art. 28 dell'All. II.14 del Codice).

La stazione Appaltante resterà comunque estranea, sotto qualsiasi profilo, a qualunque accordo o rapporto stabilito ed intercorso tra l'affidatario ed i suoi assistenti, compresi i relativi compensi.

Qualora, per qualsiasi causa, in corso di esecuzione delle prestazioni, dovesse venire a mancare uno dei componenti facenti parte dell'Ufficio di Direzione Lavori, l'Affidatario dovrà prontamente prevedere alla sua sostituzione con altro soggetto che abbia le medesime competenze e gli stessi requisiti del precedente, con onere di comunicazione immediata alla Stazione Appaltante, previa verifica da parte del RUP dell'idoneità e delle competenze.

È richiesto ad ognuno dei Direttori Operativi di effettuare un numero minimo di n. 1 visita settimanale al cantiere, numero che dovrà comunque essere concordato con la Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori e che potrà essere aumentato durante l'esecuzione degli stessi, sulla base delle necessità della Committente, anche a seguito di richiesta diretta ed imprevista da parte di UNIMI. Ogni Direttore Operativo dovrà in ogni caso garantire la propria presenza ogni qualvolta le fasi lavorative lo richiedano, nonché sospendere cautelativamente le attività a rischio secondo i disposti di legge.

2.6.2. Prescrizioni per l'attività di Ispettore di Cantiere

[OMISSIS]

ART. 2.7. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI FORNITURA ARREDI E/O FORNITURE DIVERSE

[OMISSIS]



2.7.1. Incompatibilità

[OMISSIS]

ART. 2.8. PRESCRIZIONI PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

L'Affidatario del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione si impegna a non intrattenere rapporti professionali con l'Impresa appaltatrice e/o le imprese esecutrici dei lavori, dal momento dell'aggiudicazione e sino al collaudo. L'attività prevedrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

- a) Predisposizione della Notifica Preliminare secondo il D.Lgs. 81/2008 art. 99;
- b) Verifica dell'applicazione da parte delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- c) Verifica dell'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, assicurando la coerenza con il Piano di Sicurezza e Coordinamento, adegua il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera, in relazione all'evoluzione dei lavori;
- d) Organizzazione tra i Datori di Lavoro, ivi compresi i Lavoratori Autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- e) Segnalazione alla Stazione Appaltante o al Responsabile dei Lavori le inosservanze alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008, e alle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- f) Sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- g) Gestione dei sinistri.

Il Professionista, per lo svolgimento di tale incarico, in possesso dei requisiti professionali di legge previsti dall'art. 98, commi 1, 2, 3 e 4, del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. dovrà adempiere a quanto previsto per tale figura dall'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dalle ulteriori norme che disciplinano la materia della Sicurezza nei cantieri.

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori dovrà verificare e garantire il rispetto del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché dei Piani Operativi di Sicurezza predisposti dai singoli operatori (affidatario e subaffidatari), oltre



tutti i compiti di informazione e di coordinamento delle attività in cantiere previste dal D.Lgs. 81/2008.

Il Coordinatore per la Sicurezza dovrà relazionare settimanalmente in forma scritta sul Giornale dei lavori, per quanto di sua competenza, relativamente all'andamento del cantiere e inviare i rapporti di visita e relazione settimanale al RUP circa l'esito di tutte le verifiche condotte e l'andamento dei lavori con riferimento a quanto sopra indicato. Il Coordinatore per la Sicurezza è tenuto ad adeguare/aggiornare il Piano di Coordinamento e il relativo Fascicolo.

È richiesto al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione di effettuare un numero minimo di n. 1 visita settimanale al cantiere, numero che dovrà comunque essere concordato con la Stazione Appaltante prima dell'inizio dei lavori e che potrà essere aumentato durante l'esecuzione degli stessi, sulla base delle necessità della Committente, anche a seguito di richiesta diretta ed imprevista da parte di UNIMI. Il Coordinatore dovrà inoltre garantire la propria presenza ogni qualvolta le fasi lavorative lo richiedano, nonché sospendere cautelativamente le attività a rischio secondo i disposti di legge.

ART. 2.9. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI COLLAUDO

2.9.1. Collaudo Tecnico Amministrativo

[OMISSIS]

2.9.2. Collaudo Statico

[OMISSIS]

2.9.3. Certificato di Idoneità Statica

[OMISSIS]

2.9.4. Prove funzionali sugli impianti (collaudo)

[OMISSIS]

2.9.5. Attività di certificazione energetica

[OMISSIS]

ART. 2.10. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE INCENDI

[OMISSIS]

2.10.1. Fase di Indagine

[OMISSIS]



2.10.2. Fase di Progettazione Tecnica Antincendio

[OMISSIS]

2.10.3. Fase di Certificazione (SCIA), Prescrizioni per l'attività di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e ottenimento di certificato di prevenzione incendi (CPI)

[OMISSIS]

2.10.4. Prestazioni accessorie

2.10.4.a. Assistenza e supporto al Responsabile del Procedimento

[OMISSIS]

2.10.4.b. Ad uso esclusivo della Direzione Edilizia e Sostenibilità

[OMISSIS]

ART. 2.11. PRESCRIZIONI PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

[OMISSIS]

ART. 2.12. PRESCRIZIONI E REQUISITI DELLE PRESTAZIONI

L'Affidatario, nello svolgimento delle varie fasi dell'incarico, dovrà rispettare ed espletare tutte le fasi procedurali previste nel "Sistema Qualità" della Direzione Edilizia e Sostenibilità, facendosi carico di documentare le fasi e procedure di propria competenza ed ottenere le relative autorizzazioni "a procedere", rispettando le direttive che a tale scopo saranno fornite dal RUP al Soggetto Affidatario.

Nello specifico l'Affidatario dovrà svolgere tutte le attività comprese e connesse con le prestazioni indicate al precedente art. 1.2 anche nel pieno rispetto dei compiti, modalità operative e responsabilità allo stesso attribuito dalla legislazione vigente.

In caso di variazione di dettaglio durante l'esecuzione dei Lavori, è in capo alla Direzione dei Lavori lo sviluppo, le verifiche e l'analisi degli interventi che vengono proposti. Analoghe modalità valgono anche per le proposte fornite d'Appaltatore.

ART. 2.13. ELENCO DEGLI ELABORATI

Di seguito sono riportati, sulla base delle necessità del Responsabile del Procedimento, gli elaborati necessari all'espletamento dell'attività.



DOCUMENTAZIONE COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

- a) Aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento (ove necessario)
- b) Presentazione e aggiornamento della Notifica Preliminare presso ente preposto
- c) Verbalizzazioni necessarie
- d) Aggiornamento del Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera

DOCUMENTAZIONE DIRETTORE LAVORI/DIREZIONE OPERATIVA

- a) Controllo aggiornamento elaborati di progetto redatti dal Progettista incaricato
- b) Controllo ed aggiornamento dei Manuali d'uso e manutenzione
- c) Documenti per variante delle quantità del progetto in corso d'opera
- d) Verifica e controllo del Giornale dei lavori
- e) Libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste (Eventuale, se necessario)
- f) Liste settimanali (eventuale, se necessario)
- g) Registro di contabilità
- h) Sommario del registro di contabilità
- i) Relazione a strutture/opere ultimate
- j) Verbalizzazioni delle ispezioni e/o sopralluoghi
- k) Verbale di verifica funzionale degli impianti
- l) Certificati per il pagamento delle rate di acconto
- m) Conto finale e relativa relazione
- n) Certificato di ultimazione lavori
- o) Predisposizione di tutta la documentazione prescritta nella fase di esecuzione e di collaudo ed acquisizione delle certificazioni previste dalla normativa vigente per consentire la disposizione dell'opera
- p) Verifica documentazione consegnata dall'impresa appaltatrice (as-built, verbali, certificazioni, conformità ecc.) alla stazione appaltante e conseguente verifica di corrispondenza tra elaborati e stato delle opere eseguite
- q) Raccolta, verifica, controllo e consegna di tutti gli elaborati richiesti e necessari per l'ottenimento del certificato di collaudo
- r) Coordinamento delle attività oggetto del presente appalto con ulteriori e/o eventuali interventi di progetto interferenti, quali ad esempio:
 - recepimento progetto antincendio e coordinamento con esso



- raccolta e verifica di qualsiasi documentazione (certificazioni, attestati, verbali, ecc.) inerente i materiali, le lavorazioni effettuate e necessaria alla Stazione Appaltante ed alla Direzione Lavori del progetto antincendio
- s) Assistenza e coordinamento alle attività non espressamente incluse della gara di appalto: gestione e coordinamento movimentazione arredi concordati con la Stazione Appaltante.

ART. 2.14. ACCORDO COLLABORATIVO

La Stazione Appaltante al fine di perseguire il più efficacemente possibile i propri obiettivi e poter disciplinare con cura gli elementi di fatto e di diritto che potrebbero creare interferenze ed ostacoli nel portare a buon fine la realizzazione dell'opera, si riserva la possibilità di sottoscrivere un "accordo di collaborazione" tra la Stazione Appaltante, il Direttore dei Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, l'impresa esecutrice ed eventuali altri Soggetti a vario titolo e responsabilità coinvolti. Tale accordo è un contratto in cui si disciplinano le varie interazioni tra i diversi contratti si pone la finalità di tenere una regia unitaria in un intervento con molti "stakeholders" e controllare lo sviluppo delle attività fin dalla progettazione per verificare impatti su tempi e su costi.

CAPITOLO 3. TEMPI PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 3.1. TEMPI PREVISTI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

I tempi previsti per l'espletamento dell'incarico sono i seguenti:

- ☒ Direzione Lavori e Direzione Operativa: la prestazione decorre dalla sottoscrizione di apposito verbale di avvio del servizio (eventualmente anche sotto le riserve di Legge), avrà durata pari a quella dell'esecuzione dei lavori e verrà svolta secondo le modalità contenute all'art 2.5, fino al relativo Certificato di Collaudo, nel rispetto delle prescrizioni previste dal Bando Ministeriale di finanziamento.

La durata dei lavori è prevista pari a **220 giorni naturali e consecutivi** dalla data di consegna delle aree all'Impresa aggiudicataria dell'appalto dei lavori. Per esigenze di servizio il periodo potrebbe subire un incremento massimo pari a **120 giorni**.

- ☒ Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione: la prestazione decorre dalla data di inizio lavori ed avrà durata pari a quella dell'esecuzione dei lavori.

Prima dell'inizio dell'attività, il Professionista incaricato presenterà, nel più breve tempo possibile, un dettagliato cronoprogramma delle proprie attività, in cui saranno evidenziate le tappe intermedie dell'elaborazione progettuale, con il tipo e il numero



di elaborati che il Professionista intende presentare alla verifica della Committenza, il tutto all'interno dei termini temporali massimi stabiliti dal presente Disciplinare.

Quando il Professionista riterrà di aver portato a compimento le prestazioni per ciascuna delle varie fasi previste, comunque nei termini indicati, sottoporrà gli elaborati e/o la documentazione prevista per l'esecuzione dell'incarico al RUP per le relative approvazioni e/o autorizzazioni "a procedere".

I tempi per la predisposizione della Determina dirigenziale e la Nomina professionale non influenzeranno in alcun caso i termini temporali di esecuzione dell'Incarico.

L'Incarico di Direzione dei Lavori, o quelle singole prestazioni che verranno attivate, avranno durata fino all'approvazione, da parte della Committente, del collaudo tecnico - amministrativo dei Lavori.

L'Affidatario è a conoscenza del fatto che la durata del tempo intermedio tra una prestazione e l'altra, così come delle attività connesse alla Direzione dei Lavori potrebbero variare in conseguenza dei tempi di approvazione del progetto o di riscontro da parte degli Enti interessati, o in conseguenza delle procedure di gara d'appalto, o di rallentamenti e/o ritardi da parte dell'Impresa Appaltatrice, o ancora per sospensione/prolungamento dei lavori, per qualsiasi motivo generati.

L'Affidatario rinuncia fin d'ora ad avanzare richieste e/o pretese comunque denominate in ordine al riconoscimento di maggiori oneri, indennizzi, risarcimenti comunque denominati, connessi con la maggiore durata del vincolo contrattuale e/o con la diversa articolazione delle prestazioni oggetto del contratto.

ART. 3.2. SPECIFICHE E MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Al fine dello scambio di dati ed elaborati su supporto informatico, è necessario che gli stessi rispettino standard e modalità utilizzati dalla Stazione Appaltante in modo da renderne agevole l'acquisizione secondo quanto stabilito nei successivi paragrafi.

Gli elaborati costituenti l'eventuale Progetto di variante in corso d'opera e in caso di variazione di dettaglio durante l'esecuzione dei Lavori, gli elaborati costituenti l'eventuale integrazione e/o rettifica dell'intervento dovranno essere presentati con impostazioni grafiche, cartigli e utilizzo di layer conformi alle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, con le seguenti modalità.

Ai fini della corretta archiviazione documentale all'interno del Fascicolo Edificio l'Affidatario sarà tenuto ad attenersi alla check list di nomenclatura file contenuta nel link riportato al punto 3.2.1.

3.2.1 - Specifiche per la redazione degli elaborati

Nella redazione dei documenti l'Affidatario dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:



- Gli elaborati dovranno essere redatti in formato UNI con le indicazioni e le prescrizioni grafiche contenute nel documento “DPI_M_ManElabGraf”, fornito da UNIMI;
- Gli elaborati dovranno altresì essere consegnati in tutti i formati, versioni, gradi di dettaglio ed estensioni necessarie alla Stazione Appaltante (a.e. formati ambiente BIM);
- I testi dovranno essere elaborati con videoscrittura Microsoft® Office 2010 o superiore;
- Per la redazione dei computi dovrà utilizzarsi il programma stime indicato dalla Stazione Appaltante o altro con archivi compatibili;
- Dovrà essere redatto un apposito elenco degli elaborati, e la documentazione dovrà portare la relativa numerazione di pagina;
- Tutta la documentazione dovrà essere predisposta seguendo gli standard di Qualità contenuti nella documentazione da scaricare al seguente link:
<https://users.unimi.it/unimibox/index.php/s/SwzJnQWp6Y4DBzW>
- Il Cronoprogramma dei lavori, così come quello per le lavorazioni interferenti, dovranno essere sviluppati in formato Microsoft® Project o equivalente.

3.2.2 - Documentazione relativa ad Enti, Certificati, Contratti e convenzioni

L’Affidatario dovrà sorvegliare sulla corretta produzione della documentazione relativa ad Enti, Certificati, Contratti e convenzioni ed alla loro tempestiva raccolta e trasmissione alla Stazione Appaltante in corso di esecuzione delle opere ed in fase di ultimazione e consegna delle stesse.

L’Affidatario dovrà, inoltre, sorvegliare sulla corretta produzione da parte dell’Esecutore delle opere della documentazione ad esso richiesta in corso di esecuzione delle opere ed occuparsi della loro tempestiva raccolta e trasmissione alla Stazione Appaltante tanto in corso di esecuzione delle opere quanto in fase di ultimazione e consegna delle stesse.

3.2.3 - Criteri e modalità di consegna degli elaborati

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati solo nella versione definitiva e approvata, completi di firme e timbri del Professionista incaricato.

Gli elaborati dovranno essere consegnati secondo le seguenti modalità:

- N. 1 copia cartacea di tutta la documentazione relativa all’incarico;



- Supporto digitale contenente una cartella con i file in formato “.pdf” e “.p7m” firmati digitalmente, e una cartella con i file in formato editabile di tutta la documentazione completa.
- 1 copia a mezzo wetransfer, Unimibox o similare con i contenuti di cui sopra.

Si intendono a carico dell’Affidatario tutte le copie richieste dalla Stazione Appaltante. La Stazione Appaltante si riserva di indicare, nel corso dell’espletamento dell’incarico, tutte le indicazioni ritenute utili e necessarie per la corretta impostazione degli elaborati, previa fornitura di eventuali relativi supporti campione.

ART. 3.3. COMUNICAZIONI ALL’AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

L’Affidatario dichiara di essere a conoscenza degli adempimenti conseguenti alla costituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi delle vigenti normative. L’Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare al RUP, entro **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi dal verificarsi dell’evento, tutti i dati di sua competenza necessari alla compilazione delle schede previste per la raccolta di informazioni sui lavori oggetto del presente atto e dallo stesso precedentemente conosciute ed accettate, nonché tutte le informazioni di cui all’ART. 2.6.

In caso di ritardi o lacune nelle comunicazioni, si applicheranno le penali previste dal presente Disciplinare.

ART. 3.4. PROROGA DEI TERMINI E SOSPENSIONI

Non saranno ammesse proroghe ai termini stabiliti al precedente art. 3.1 fatta eccezione per il caso di variante progettuale richiesta dal RUP, che comporterà una rinegoziazione del termine stesso e la sua formalizzazione con apposita determinazione dirigenziale. In caso di sospensione dell’attività disposta dalla Stazione Appaltante il termine verrà proporzionalmente traslato.

La sospensione delle prestazioni potrà essere disposta dalla Stazione Appaltante in qualsiasi momento, con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

In ogni caso sia per proroghe così come per sospensioni l’Affidatario rinuncia fin d’ora ad avanzare richieste e/o pretese comunque denominate in ordine al riconoscimento di maggiori oneri, indennizzi, risarcimenti comunque denominati, connessi con la maggiore durata del vincolo contrattuale e/o con la diversa articolazione delle prestazioni oggetto del contratto.

ART. 3.5. PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini stabiliti dall’ART. 3.1 e dal Capitolo 2, sarà applicata all’Affidatario una penale pari all’**1% (unopermille)** sul compenso professionale previsto per la specifica attività oggetto di ritardo.



In caso la penale ecceda il **10% (dieci per cento)** dell'importo contrattuale previsto per la specifica attività o la somma delle penali applicate nel corso del rapporto ecceda il **10% (dieci per cento)** dell'importo contrattuale complessivo, si procederà alla risoluzione di diritto come prevista dall'ART. 6.55.

All'Affidatario sarà altresì applicata una penale pari ad **€ 250,00 (euro duecentocinquanta/00)** per ogni giorno di ritardo nel caso di mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per l'invio delle comunicazioni all'ANAC di cui all'ART. 3.3.

L'Affidatario sarà infine tenuto a rimborsare alla Stazione Appaltante le eventuali sanzioni amministrative comminate per mancato rispetto dei termini di trasmissione delle schede o per omissione o per comunicazione di dati incompleti o non veritieri, o comunque per altre cause imputabili all'Affidatario stesso.

CAPITOLO 4. GARANZIE

ART. 4.1. DISPOSIZIONI GENERALI

L'Affidatario dichiara e garantisce di:

- a) Essere a perfetta conoscenza delle aree oggetto di intervento e di tutte le circostanze di fatto e di luogo che possano influire sulla determinazione dei risultati del Servizio, per cui non potrà sollevare eccezione alcuna per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere nel corso dello svolgimento dell'incarico;
- b) Conoscere il tipo di attività richiesta e le modalità necessarie per eseguire le prestazioni oggetto del presente Disciplinare;
- c) Essere specializzato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del Disciplinare;
- d) Essere in possesso di tutte le attrezzature di lavoro, compresi i software specificatamente necessari in compatibilità con le richieste della Committente, dell'organizzazione tecnica e della struttura finanziaria necessarie per il loro regolare svolgimento;
- e) Non assumere da soggetti diversi dalla Committente incarichi incompatibili con quello oggetto dell'affidamento ed a comunicare, a richiesta della Committente, le informazioni necessarie a verificare i divieti di partecipazione agli appalti di lavori pubblici.

ART. 4.2. ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Ferma restando la responsabilità personale dell'Affidatario per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente incarico, a garanzia della regolare esecuzione dello stesso l'Affidatario, prima della sottoscrizione del relativo contratto, dovrà presentare



alla Stazione Appaltante idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza. Tale polizza di Responsabilità Civile professionale dovrà coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nell'aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o nell'espletamento dell'incarico di Direzione dei Lavori che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

ART. 4.3. DANNI IMPUTABILI ALL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è responsabile dei danni recati alla Stazione Appaltante, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque di cui esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

ART. 4.4. RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è esclusivo responsabile del puntuale e perfetto adempimento delle prestazioni oggetto di contratto, nonché unico responsabile di qualsivoglia attività realizzata in dipendenza dello stesso.

L'Affidatario risponderà personalmente nei confronti della Stazione Appaltante per ogni contestazione che dovesse essere formulata in relazione alla corretta esecuzione del servizio oggetto del presente disciplinare, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base al quadro esigenziale, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata in relazione agli specifici obblighi assunti con la sottoscrizione del presente Disciplinare.

L'Affidatario sarà responsabile dei danni derivanti dall'esercizio della propria funzione e dell'omissione di interventi che avrebbe dovuto disporre secondo diligenza professionale. I danni comprenderanno il valore economico degli eventuali interventi di riparazione o adeguamento di opere realizzate dall'appaltatore in difformità dal progetto o da norme, il rimborso di multe, sanzioni o penalità a cui l'Amministrazione si troverà esposta, il valore economico di ritardi d'esecuzione e di indisponibilità delle opere, ogni altro ulteriore elemento di danno causato alla Committente.

In caso di condotta negligente o inadeguata, l'Affidatario non potrà in alcun modo richiedere ristori o riconoscimenti economici per l'attività svolta con tale condotta né per maggiori attività o per maggiori tempi di espletamento dell'incarico necessari per porre rimedio alla propria negligenza e ricondurre le opere al progetto a base di appalto.



ART. 4.5. POLIZZE ASSICURATIVE

L'Affidatario, anche ai sensi del DL. 13 agosto 2011 convertito con modifiche dalla Legge 148/2011, deve essere in possesso di adeguata polizza assicurativa per danni derivanti dall'esercizio dell'attività professionale, con un massimale adeguato.

Eventuali integrazioni alla Polizza assicurativa in essere decorreranno a far data dall'assunzione dell'incarico e rimarranno operative anche per tutta la durata dei lavori, fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, a copertura anche dei rischi derivanti da errori o omissioni nell'espletamento dell'attività professionale, oggetto del presente disciplinare, che abbiano determinato a carico della Committente nuove spese e/o maggiori costi, anche per la redazione di eventuali varianti di cui all'art. 120 del Codice che si rendessero necessarie in corso di esecuzione.

L'affidatario consegnerà inoltre

- 1) Polizza responsabilità civile terzi (RCT) a copertura dei danni provocati a cose e/o persone da atti eseguiti o ordinati da dipendenti e/o consulenti e/o collaboratori dell'Affidatario o comunque in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'incarico, con un massimale adeguato. Nella polizza dovrà essere specificato che sono considerati terzi anche: l'Ente appaltante e i suoi dipendenti; gli appaltatori di opere complementari e i loro dipendenti e/o consulenti e/o collaboratori.

La polizza dovrà inoltre prevedere la rinuncia da parte della compagnia di assicurazioni al diritto di surrogazione nei confronti dell'Ente appaltante e dei suoi dipendenti.

- 2) Polizza responsabilità civile prestatori di lavoro, a copertura dei danni subiti da dipendenti e/o consulenti e/o collaboratori dell'Affidatario nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Tali polizze dovranno decorrere dall'avvio dei lavori ed essere operative fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Le assicurazioni di cui la presente articolo non limiteranno in alcun modo la responsabilità dell'Affidatario a norma delle obbligazioni contrattuali e delle leggi applicabili. Pertanto, l'Affidatario risponderà in proprio qualora i danni verificatisi dovessero superare i massimali previsti in dette polizze e in relazione all'eventuale scoperto.

ART. 4.6. GARANZIA DEFINITIVA

Contestualmente alla sottoscrizione del Contratto e conformemente all'impegno assunto con la documentazione di gara, l'Affidatario dovrà consegnare cauzione definitiva nelle forme della garanzia bancaria nell'interesse dell'Affidatario, di importo adeguato.



Tale cauzione viene rilasciata a garanzia del regolare adempimento di tutte le obbligazioni assunte nei confronti di UNIMI e comunque derivanti dal contratto di appalto, nonché del rimborso delle somme pagate in più all'Affidatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno, e copre altresì gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni stabilite in contratto e il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

In caso di escussione parziale, l'importo garantito ed escutibile successivamente, sino alla scadenza della presente garanzia, si ridurrà della corrispondente somma escussa e corrisposta.

La cauzione definitiva sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo, pari al 20% (venti per cento) dell'iniziale importo garantito, sarà svincolato dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

ART. 4.7. VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

La Committente si riserva la facoltà di esercitare, sia direttamente che mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del presente contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Committente.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Committente non esonera, né tantomeno, limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità. Qualora, pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Committente e, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle prestazioni contrattuali.

È in facoltà della Committente di accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti. A tal fine l'Affidatario sarà tenuto a consentire al Committente



l'effettuazione di verifiche ed ispezioni nonché a fornire al medesimo tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa, nonché di tutela dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario e comporterà l'immediata sospensione delle attività a totale carico dell'Affidatario medesimo, con obbligo di immediata sostituzione di tali soggetti.

CAPITOLO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 5.1. COMPENSO PROFESSIONALE

L'importo dei Lavori di cui agli allegati del CAPITOLO 8 è determinato dalle seguenti categorie d'Opera:

| CATEGORIE D'OPERA | ID. OPERE | |
|-------------------|-----------|---|
| | Codice | Descrizione |
| EDILIZIA | E.22 | <i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza</i> |
| STRUTTURE | S.03 | <i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni</i> |
| IMPIANTI | IA.02 | <i>Impianti di riscaldamento - Impianti di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i> |
| IMPIANTI | IA.03 | <i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i> |

Il compenso professionale a base d'appalto per l'incarico in oggetto (comprensivo di onorario e spese, oneri di legge esclusi) ammonta ad € 153.430,00 (euro centocinquantatremilaquattrocentotrenta/00), così ripartito:

- € 89.796,77 (euro ottantanovemilasettecentonovantasei/77) per la Direzione dei Lavori;
- € 10.780,32 (euro diecimilasettecentottanta/32) per la Direzione Operativa;



- € 52.852,91 (euro cinquantaduemilaottocentocinquantadue/91) per Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Gli importi sopra elencati sono fissi ed invariabili, anche in caso di variazione della durata delle prestazioni. L'Affidatario dichiara infatti di aver adeguatamente valutato tale eventualità, di averne accettato gli effetti e di aver trasfuso il relativo rischio nell'offerta economica formulata.

ART. 5.2. INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Nel corrispettivo dell'Affidatario di cui all'articolo precedente, sono compresi:

- Eventuali prestazioni accessorie;
- Spese per i viaggi e missioni riconducibili all'incarico;
- L'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- La collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'Affidatario dovesse avvalersi nell'espletamento dell'incarico;
- L'attività di supporto al RUP in fase di gara d'appalto delle opere;
- L'attività relativa alle comunicazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si precisa altresì che il compenso è da intendersi remunerativo anche di ogni eventuale adeguamento progettuale a seguito di prescrizioni emerse in fase di verifica ai fini validazione, di indicazioni da parte della Committente, di prescrizioni e osservazioni da parte di Enti e Autorità, di obbligo di adeguamento normativo o regolamentare, nonché delle attività di assistenza all'ottenimento delle varie autorizzazioni e di ogni altra prestazione prodromica, accessoria, o anche solo connessa allo svolgimento del servizio affidato, e rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, senza che possa essere invocato alcun compenso aggiuntivo, anche in caso di eventuali variazioni del valore delle opere, a prescindere dalle ragioni che le hanno generate, fatta eccezione per il punto di cui all'art 5.4, punto 4).

Il compenso sopra determinato comprende tutte le spese sostenute dall'Affidatario per la redazione di bozze di elaborati grafici e documentali prodotti fino alla redazione degli elaborati finali, nonché le spese sostenute per la produzione di copie, sia cartacee che in formato digitale su supporto magnetico/digitale, dei documenti ed elaborati grafici prodotti.

Il compenso deve intendersi remunerativo di ogni prestazione e di qualsiasi onere connesso all'espletamento dell'incarico inclusa ogni spesa, ivi compreso quanto di competenza di terzi autorizzati. Sono altresì compresi nel compenso i costi per la partecipazione a riunioni presso la sede di UNIMI e presso la società incaricata delle verifiche ai fini della validazione, gli Enti e Autorità competenti al rilascio di autorizzazioni. L'Affidatario rinuncia in tal senso a qualsiasi corrispettivo a vacazione o rimborso spese.

Per la remunerazione di eventuali variazioni dei compensi si rimanda al successivo ART. 5.4.



Non sono invece comprese nel corrispettivo sopra indicato, ma restano a carico della Stazione Appaltante, le seguenti spese qualora dovute:

- L'I.V.A. nella misura di legge, qualora dovuta;
- Il contributo previdenziale nelle percentuali previste dalla legge (a tal fine, l'Affidatario dovrà indicare in sede di sottoscrizione del presente atto in quale categoria previdenziale debba essere individuato, ai sensi della L. 335/95, del D.L. 295/96 e ss.mm.ii.);
- Eventuali consulenze specialistiche disposte direttamente dalla Stazione Appaltante, sempre che le stesse non derivino da negligenza o inadeguatezza dell'Affidatario;
- Il pagamento di bollettini e le spese di segreteria necessari per il rilascio di pareri e/o concessioni da parte degli Enti preposti;
- Le indagini non comprese nel presente Disciplinare.

Sono inoltre a carico dell'Affidatario, e non ricomprese nel corrispettivo dovuto, le spese per le coperture assicurative richieste.

ART. 5.3. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO PROFESSIONALE

I compensi professionali verranno corrisposti, per ogni singola fase, secondo le seguenti modalità:

Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione

- **€ 52.852,91 (euro cinquantaduemilaottocentocinquantadue/91)** con importi così suddivisi:
 - **70%** dell'intera somma pari a **€ 36.997,04 (euro trentaseimilanovecentonovantasette/04)** sulla base di Stati di Avanzamento Lavori e dei verbali di visite periodiche redatti dall'Affidatario in relazione alle lavorazioni eseguite dall'Appaltatore;
 - **30%** dell'intera somma pari a **€ 15.855,87 (euro quindicimilaottocentocinquantacinque/87)** all'emissione del Certificato di Ultimazione Lavori.

Direzione Lavori/Direzione Operativa

- **€ 100.577,09 (euro centomilacinquecentottanta/09)** con importi così suddivisi:
 - **70%** dell'intera somma pari a **€ 70.403,96 (euro settantamilaquattrocentotre/96)** in rate di acconto proporzionali all'avanzamento dei lavori;
 - **10%** dell'intera somma pari a **€ 10.057,71 (euro diecimilacinquantasette/71)** in acconto, all'emissione del Certificato di Collaudo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

- **20% dell'intera somma a € 20.115,42 (euro ventimilacentoquindici/42) a saldo, alla consegna dei certificati (as-built, dichiarazione di conformità, etc.) ad avvenuta restituzione alla Stazione Appaltante degli spazi e delle relative copie delle chiavi dei locali, debitamente chiusi e segregati.**

Il Direttore dei Lavori, ultimati tutti i lavori ed emesso il verbale di riconsegna spazi o il Certificato di Ultimazione Lavori, dovrà di fatto restituire gli spazi o gli ambiti oggetto dei Lavori restituendo alla Stazione Appaltante le copie delle chiavi dei locali, chiusi e segregati.

La fattura della quota di competenza potrà essere emessa solo previa approvazione da parte del Capo Settore Progettazione e dovrà riportare, all'interno delle "Linee di dettaglio della fornitura - descrizione del servizio":

- La codifica e l'oggetto dell'opera per la quale è erogata la prestazione;
- L'esatta dicitura delle fasi completate (tra quelle sopra elencate), esplicitando l'eventuale percentuale di avanzamento prevista.

Alle predette scadenze l'Affidatario, previa autorizzazione del RUP, potrà emettere le fatture, che verranno liquidate entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle stesse (data protocollo).

È vietata all'Affidatario qualunque cessione di credito e qualsiasi procura che non siano riconosciute dalla Committente. Le eventuali cessioni di credito a banche o istituti dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 dell'All. II.14 del Codice e pertanto dovranno essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata dal notaio. La bozza dell'atto dovrà essere preventivamente approvata dalla Committente. Le cessioni del credito saranno accettate solo per singole fatture o per più fatture già emesse a fronte di certificati di pagamento del RUP. Non sono possibili cessioni dell'intero credito.

Nel caso di anticipazioni/sconti bancari delle fatture emesse dovrà essere specificato nella comunicazione che si tratta di una canalizzazione/mandato all'incasso e non di cessione del credito. Per tale forma non è richiesto atto pubblico o scrittura privata autenticata.

In caso di ritardo per causa imputabile alla Committente nel pagamento delle somme dovute rispetto ai termini convenuti, l'Affidatario avrà diritto al pagamento degli interessi corrispettivi al tasso legale pro tempore sulle somme dovute.

L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi.



ART. 5.4. VARIAZIONI DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo è da intendersi fisso ed invariabile, per tutte le attività affidate, ivi comprese quelle prestazioni connesse e/o accessorie per il corretto adempimento dell'incarico.

Il corrispettivo della prestazione di Direzione dei Lavori/coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione non è modificato per sospensioni dei lavori per qualunque causa, né è modificato per la protrazione dei lavori determinata dalle proroghe o dai nuovi termini richiesti dalla Direzione dei Lavori e concessi dal RUP, fra cui quelli per varianti (fatta eccezione per la casistica di cui al punto 4) del presente articolo); il corrispettivo della Direzione dei Lavori/coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione non è modificato da protrazioni per cause di forza maggiore (ad es. per riparazione danni per eventi meteo eccezionali); la maggiore durata della prestazione è ritenuta fattore di rischio d'impresa che dovrà essere considerato nell'offerta di appalto da parte dei concorrenti alla Direzione dei Lavori.

Si definisce come valore dell'opera alla base del calcolo parcellare, il valore al lordo dello sconto, delle opere da realizzare intese come costo delle singole categorie d'opera, così individuate:

- a) Valore presunto calcolato con valori parametrici ed esperienziali al momento dell'affidamento in fase di progetto;
- b) Valore ottenuto sulla base di preventivi e ricerche di mercato;
- c) Valore dei consuntivi lordi nelle fasi di esecuzione dei lavori o collaudo.

L'Affidatario non avrà diritto a maggiori compensi per alcuno dei seguenti casi, intendendosi dette variazioni già ricomprese e remunerate nel corrispettivo pattuito e comunque assunte dall'Affidatario come alea dell'incarico accettato:

- 1) Variazione in aggiunta o in diminuzione dei tempi di svolgimento dell'incarico o dei lavori presunti;
- 2) Variazioni del valore delle opere da realizzare, determinate dall'aggiornamento del grado progettuale o dell'esecuzione dei lavori, o dell'applicazione di prezzi aggiornati, senza che la Stazione Appaltante chieda espressamente sostanziali modifiche prestazionali ai lavori o aumenti quantitativi;
- 3) Variazione del valore delle opere da realizzare, comprese le perizie di variante, dovute a imperizia, imprudenza e negligenza nello svolgimento dell'incarico affidato;
- 4) Variazione del valore delle opere da realizzare, per richieste espresse dalla Stazione Appaltante per limitate modifiche prestazionali ai lavori o aumenti quantitativi, fino a un valore contenuto nelle percentuali di seguito riportate.

Superate tali soglie del valore delle opere da realizzare, in aumento o diminuzione, sulla sola parte eccedente tali soglie, verrà applicata la



rivalutazione dell'importo spettante secondo la normativa vigente, decurtata dello sconto percentuale offerto dal professionista in fase di gara (esempio: in caso di soglia del 10% si procederà alla decurtazione del 10% dall'importo Lavori a consuntivo. Il risultato ottenuto sarà utilizzato come base di partenza per la congruità del compenso aggiuntivo spettante, rivalutato delle Spese forfettarie calcolate sull'importo complessivo dei Lavori, a cui verrà detratta la percentuale di sconto proposto dal professionista in sede di primo affidamento).

Si fa presente che quanto sopra sarà applicato in funzione delle seguenti fasce economiche:

- a) In caso di importi di parcella (riferiti all'incarico principale) sotto € 20.000, nessuna applicazione;
- b) In caso di importi di parcella (riferiti all'incarico principale) compresi tra € 20.000 ed € 100.000, la soglia viene stabilita al 5%;
- c) In caso di importi di parcella (riferiti all'incarico principale) compresi tra € 100.000 ed € 500.000, la soglia viene stabilita al 10%;
- d) In caso di importi di parcella (riferiti all'incarico principale) superiori ad € 500.000, la soglia viene stabilita al 20%.

Fanno eccezione a quanto sopra esposto le attività regolate nella "TAVOLA Z2" del DM 17/06/2016, relativamente alla fase di ESECUZIONE DEI LAVORI, per quanto riguarda la Direzione dei Lavori (Qcl.07 e Qcl.08), ossia qualora il Direttore dei Lavori, durante lo svolgimento dell'incarico assegnatogli, sia chiamato dall'Amministrazione a progettare parti o elementi non presenti nel Progetto Esecutivo in fase di realizzazione. In tal caso sarà ad esso riconosciuta l'integrazione del compenso secondo le regole dettate dal DM 17/06/2016 come perizia di variante. Al valore calcolato, sarà applicato lo sconto già offerto dall'Affidatario per l'aggiudicazione dell'incarico di Direzione dei Lavori.

ART. 5.5. REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del Codice, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano indici dei prezzi alla produzione dei servizi di ingegneria e architettura rilevati dall'ISTAT, disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese di sottoscrizione del contratto.



Si precisa che l'eventuale incremento ex lege degli importi delle lavorazioni, dovuto ad adeguamento dei relativi prezzi, non comporterà il riconoscimento del corrispondente adeguamento dei corrispettivi dei servizi oggetto del presente appalto.

CAPITOLO 6. DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 6.1. PERSONALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Nel rispetto del principio generale della personalità della prestazione professionale, i soggetti incaricati dello svolgimento delle attività affidate con il presente Disciplinare dovranno eseguire personalmente l'incarico e tutte le attività connesse.

La sostituzione, per qualunque motivo dovuta, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Amministrazione, la quale si riserva in ogni caso la facoltà di recedere dal contratto per giusta causa.

L'Affidatario dell'incarico sarà tenuto a sottoscrivere ogni elaborato tecnico, fatta salva la possibilità di delega di cui all'art. 3, comma 3, del Decreto 2 dicembre 2016, n. 263. L'affidatario potrà altresì rivolgersi, con onere a proprio carico, a consulenti di fiducia per lo sviluppo di elementi progettuali che richiedono particolari competenze tecniche. In tal caso i nominativi dovranno essere comunicati al RUP entro 10 (dieci) giorni dal conferimento della specifica attività tecnica richiesta.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di gradimento e resterà comunque estranea, sotto qualsiasi profilo, a qualunque accordo o rapporto stabilito ed intercorso tra l'Affidatario ed i consulenti da questo incaricati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di esigenza, di incaricare direttamente propri consulenti specialisti, sostenendone i relativi oneri. In tal caso l'Affidatario sarà tenuto a collaborare e avrà il compito di verificare e tradurre in elaborati progettuali le indicazioni e le prescrizioni fornite dai suddetti consulenti.

L'Affidatario dell'incarico, così come eventuali soggetti dal medesimo controllati, controllanti o collegati, non potranno partecipare all'esecuzione delle Opere, anche come subappaltatori o cottimisti, in veste diversa da quella assunta con il presente incarico. Le situazioni di controllo e di collegamento sono determinate con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2359 del Codice Civile.

ART. 6.2. PERSONALE DELL'AFFIDATARIO

Per l'espletamento dell'incarico l'Affidatario si avvarrà, in relazione alle diverse prestazioni affidategli, dei Gruppi di Lavori indicati nell'offerta tecnica presentata in fase di gara.

L'Affidatario si impegna a non modificare tali Gruppi di Lavoro e a non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione del Servizio, se non per cause di forza maggiore



riconducibili a motivazioni oggettive e, comunque, a seguito di una procedura concordata con la Committente e formalizzata per iscritto.

La Committente si riserva la facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Committente. Nel caso in cui venga richiesta la sostituzione, l'Affidatario vi dovrà procedere entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della formale richiesta.

Il personale proposto per la sostituzione dovrà, in ogni caso, avere requisiti professionali non inferiori a quello sostituito.

L'Affidatario dovrà attenersi agli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni del lavoro previste dalle vigenti norme di legge e dalle particolari disposizioni impartite dall'INPS, INAIL, ISPettorato Provinciale del Lavoro, A.S.L., VV.FF., nei riguardi del proprio personale dipendente.

L'Affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionali e territoriali, in vigore per il settore e per la zona nella quale svolge l'attività; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subaffidatari nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito dei subappalti autorizzati.

ART. 6.3. RILIEVI E CONTESTAZIONI TECNICHE

L'Affidatario comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione; il RUP convoca l'Affidatario entro 15 giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del RUP è comunicata all'Affidatario, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nei documenti idonei (es. verbali, ordini di servizio, ecc.).

Se le contestazioni riguardano fatti, il RUP redige in contraddittorio con l'Affidatario un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Affidatario per le sue osservazioni, da presentarsi al RUP nel termine di 8 giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

L'Affidatario, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni.

Gli Ordini di servizio, in ottemperanza al contratto di appalto, sono firmati dall'Affidatario, con o senza riserve, nel giorno in cui gli vengono presentati.



Nel caso in cui l'Affidatario non firmi gli Ordini di servizio per accettazione, è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione in un apposito processo verbale predisposto dal RUP.

Se l'Affidatario ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di 15 giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nell'Ordine di Servizio le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il RUP, nei successivi 15 giorni, espone le proprie motivate deduzioni.

Nel caso in cui l'Affidatario non abbia firmato l'Ordine di servizio nel termine di sopra precisato, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Si richiama l'art. 34 dell'All. II.14 del Codice.

ART. 6.4. RISERVE

L'Affidatario è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del RUP, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo delle attività, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivamente all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio del professionista. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte a mezzo comunicazione PEC inviata al RUP, immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità gli elementi definiti dall'art. 7 dell'All. II.14 del Codice.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Si richiama l'art. 34 dell'All. II.14 del Codice.

ART. 6.5. RISOLUZIONE E RECESSO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in danno, e resterà libera da ogni impegno verso l'Affidatario, qualora il medesimo sia inadempiente ai sensi dell'art.1453 Codice Civile.



Oltre a quanto specificatamente previsto dall'art 122 del Codice, le Parti convengono che il presente Contratto potrà essere risolto ai sensi dell'art. 1454 c.c. previa diffida ad adempiere, da inviarsi all'Affidatario a mezzo PEC, qualora:

- l'Affidatario, nello svolgimento dell'incarico, non ottemperi alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia;
- l'Affidatario sia gravemente inadempiente alle proprie obbligazioni;
- sia stata accertata condotta negligente od omissiva;
- l'andamento delle prestazioni dovesse procedere con qualità non soddisfacente per carenza di organizzazione, mancanza di mezzi e/o insufficiente mano d'opera;
- vi fosse accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
- vi fossero le premesse contenute all'art. 3.5 in caso di ritardo nella consegna della documentazione.

Verrà pertanto assegnato un termine, che salvo casi di urgenza non sarà inferiore a 10 (dieci) giorni, all'Affidatario per adempiere, o presentare le proprie osservazioni, al quale seguirà in caso di ingiustificata persistenza dell'inadempimento, processo verbale in contraddittorio e quindi la risoluzione del Contratto.

Ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, il Contratto si risolverà invece automaticamente di diritto, a seguito di ricevimento di relativa comunicazione a mezzo PEC, qualora:

- sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- sia intervenuta revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza. In caso di Affidatario strutturato in forma associata o societaria la condizione opererà quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
- si abbia perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale, anche di natura cautelare;
- l'Affidatario abbia commesso violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- sia stata riscontrata frode da parte dell'Affidatario o collusione con personale appartenente alla Stazione Appaltante o con i terzi;
- la consegna della documentazione di cui all' ART. 2.13 ecceda i **20 (venti)** giorni naturali e consecutivi;



- la consegna della documentazione prevista per la prestazione di Direzione dei Lavori ecceda i **20 (venti)** giorni naturali e consecutivi;
- la consegna della documentazione prevista per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione ecceda i **20 (venti)** giorni naturali e consecutivi;
- la contabilità non sia tenuta e redatta secondo la modulistica in uso presso la Stazione Appaltante e prevista dal DM 7 marzo 2018, n.49;
- le penali di cui al precedente art. 3.5 abbiano superato il 10% del compenso professionale determinato all'art. 5.1.

Avvenuta la risoluzione, la Stazione Appaltante provvederà a comunicare all'Affidatario la data in cui dovrà aver luogo la consegna della parte di prestazione eseguita. L'Affidatario sarà pertanto obbligato all'immediata consegna degli elaborati e/o della diversa documentazione prevista dall'incarico, nello stato in cui si trovano.

La consegna avverrà con un verbale, redatto in contraddittorio, di constatazione dello stato di avanzamento delle attività.

Avvenuta la consegna degli elaborati, si darà corso alla compilazione dell'ultima situazione delle attività, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

Il conto finale di liquidazione avverrà ad avvenuta consegna di quanto sopra e terrà conto dell'attività effettivamente svolta ed accettata, nonché delle eventuali penali (salvo riserva da parte dell'Amministrazione di rinviarne il calcolo e l'applicazione).

La Stazione Appaltante si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Affidatario il rimborso di eventuali spese eccedenti quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto, compresi gli interessi eventualmente corrisposti a terzi per legge.

La Stazione Appaltante avrà facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'Affidatario è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.

Nel caso di sospensione ordinata dalla Stazione Appaltante, protrattasi per più di **365 (trecentosessantacinque)** giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi il contratto si scioglierà automaticamente.

In caso di mancata approvazione motivata da parte della Stazione Appaltante della documentazione prodotta, la stessa avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere in qualunque momento dal contratto senza che l'Affidatario possa formulare opposizione o reclamo. All'Affidatario spetterà esclusivamente il pagamento di quanto previsto dall'art. 123 del Codice. L'importo verrà corrisposto al massimo **entro 90 (novanta)** giorni naturali e consecutivi dalla consegna degli elaborati e/o della documentazione previsti dal



presente Incarico, fatto salvo l'ipotesi che gli stessi siano respinti per difetto nello studio o inattendibilità tecnico-economica o per carenza/mancanza di documentazione. In tal caso all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso, né verranno rimborsate eventuali spese.

L'Affidatario è dunque consapevole e accetta che in caso di recesso non avrà alcunché a pretendere per le prestazioni non eseguite e per il mancato guadagno.

La Committente, con un preavviso non inferiore a **20 (venti)** giorni, comunicherà la propria volontà di recedere dal contratto nei confronti dell'Affidatario a mezzo PEC, per cui farà fede il giorno di ricezione della stessa.

Ove il recesso intervenga prima della comunicazione di avvio delle attività, l'Affidatario avrà diritto, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, esclusivamente al rimborso delle spese sostenute per la stipula del contratto, sempreché esse siano adeguatamente documentate e ritenute congrue dalla Committente.

ART. 6.6. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie dipendenti dal conferimento del presente incarico dovranno, se possibile, essere risolte in via amministrativa attraverso l'intervento del RUP nominato dalla Stazione Appaltante, entro il termine previsto dal RUP in ragione della complessità delle circostanze contestate.

È comunque facoltà di UNIMI di introdurre la procedura di Accordo Bonario ai sensi dell'art. 211 del Codice.

Qualora non si raggiunga l'accordo fra le parti sarà competente a redimere le controversie l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro di competenza è quello di Milano.

È in ogni caso escluso il ricorso alla competenza arbitrale.

ART. 6.7. SUBAPPALTI ED ECCEZIONI

L'Affidatario non può avvalersi del subappalto per le figure di Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Secondo l'art. 119 c.17 del Codice, le prestazioni per cui è previsto il subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, tenuto conto della natura e della complessità delle prestazioni e al fine di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e della sicurezza dei lavoratori.



Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva dei Professionisti abilitati che redigono, timbrano e sottoscrivono tutti gli elaborati oggetto dell'incarico.

CAPITOLO 7. NORME FINALI

ART. 7.1. ACQUISIZIONE E DISPONIBILITÀ DEI PROGETTI

I progetti, così come tutti gli altri documenti prodotti nell'ambito dell'incarico ivi compresi il materiale propedeutico all'esecuzione dello stesso, resteranno di proprietà piena ed esclusiva della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, come anche introdurvi nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti e aggiunte che, a suo giudizio, saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possano essere sollevate eccezioni di sorta e sempre che non venga, in definitiva, modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica, architettonica, di Coordinamento della Sicurezza o nei criteri informativi essenziali.

La proprietà intellettuale dei progetti resta comunque dei progettisti, che potranno farne uso per motivi scientifici quali pubblicazioni, conferenze, ecc.

ART. 7.2. RISERVATEZZA

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, o impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi informazione. Detto impegno si estende a qualsiasi cambiamento o proposta di cambiamento, sempre inerente all'incarico, o a qualsiasi dato o elaborato, oppure a qualsiasi disegno o mappa o piano forniti dalla Stazione Appaltante, o che siano stati preparati per essere impiegati dalla Stazione Appaltante.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il lavoro svolto per la Stazione Appaltante, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo. Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, dovrà ottenere il preventivo benestare di UNIMI sul materiale scritto e grafico, inerente alle opere rese alla stessa nell'ambito dell'incarico, che intendesse esporre o produrre.

L'Affidatario si impegna a comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante nel caso di furto della documentazione o qualsiasi altro evento o interferenza (compresa l'intromissione informatica) che risultino anche solo potenzialmente lesivi del diritto alla riservatezza.

L'Affidatario conferma di essere consapevole della natura riservata dei documenti di cui prende visione e delle conseguenze penali e civili derivanti dalla divulgazione non



autorizzata di tali documenti e delle conseguenti implicazioni per l'Università degli Studi di Milano.

ART. 7.3. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 10/08/2018 n.101 si informa che dei dati in possesso della Stazione Appaltante non verrà fatto trattamento diverso da quello previsto per le finalità istituzionali e nel rispetto della riservatezza e segretezza delle persone fisiche e giuridiche.

ART. 7.4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 ss.mm.ii. l'Affidatario si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale acceso presso Banche o presso la Società Poste italiane Spa, dedicato anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche, entro **7 (sette)** giorni naturali e consecutivi dalla relativa accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Nello stesso termine, si impegna a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. L'Affidatario provvederà altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

L'Affidatario, a pena di nullità assoluta del contratto, si dovrà impegnare ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 ss.mm.ii.

L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Milano della notizia dell'inadempimento della propria controparte subaffidatario/subcontraente agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Affidatario si impegna, altresì, ad inserire, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subaffidatari (*se del caso*) e i subcontraenti della filiera dei soggetti a qualsiasi titolo interessati al presente Disciplinare, un'apposita clausola con cui il subaffidatario (*se del caso*)/subcontraente:

1. Assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 ss.mm.ii. relativi al presente Disciplinare;
2. Si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Milano della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi della tracciabilità finanziaria.

Ai fini della verifica prevista dal comma 9 dell'art. 3 della Legge 136/2010 ss.mm.ii., l'Affidatario si impegna ad inviare alla Stazione Appaltante copia dei contratti



sottoscritti con i subaffidatari (*se del caso*) e i subcontraenti della filiera dei soggetti a qualsiasi titolo interessati al presente appalto, entro il termine di **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi successivi e continui dalla relativa sottoscrizione.

Le comunicazioni di cui al presente articolo dovranno essere effettuate dal legale rappresentante o da soggetto munito di apposita procura.

ART. 7.5. INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE DEI FORNITORI DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER AFFIDAMENTO DIRETTO SECONDO UNI EN ISO 9001:2015

[OMISSIS]

CAPITOLO 8. - ALLEGATI

I seguenti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del Disciplinare, anche se non materialmente spillati al medesimo ma depositati agli atti di UNIMI:

- | | |
|-------------|--|
| ALLEGATO 1) | Calcolo corrispettivi per servizi di architettura ed ingegneria secondo Decreto ministeriale 17 giugno 2016 (materialmente allegata); |
| ALLEGATO 2) | Calcolo corrispettivi per servizi di architettura ed ingegneria secondo Decreto ministeriale 17 giugno 2016 - RIEPILOGO COMPENSI PER PRESTAZIONI (materialmente allegato). |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIREZIONE EDILIZIA E SOSTENIBILITÀ

L’AFFIDATARIO

(nome, cognome e timbro)

Il Capo Settore Progettazione
Arch. Cesare Merluzzi

Il Responsabile del Progetto
Dirigente della
Direzione Edilizia e Sostenibilità
Ing. Irene Bonera

=====

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, l’Affidatario dichiara di approvare specificamente le disposizioni contenute negli articoli (dal n. 1 al n. 7) del presente Disciplinare.

L’AFFIDATARIO

(nome, cognome e timbro)